

**DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA COMUNITA'**

NR. 8 DD. 10/06/2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **dieci** del mese di **giugno** alle **ore 9,00** nella sede della Comunità Territoriale val di Fiemme, con l'assistenza del Segretario della Comunità dr.ssa Bez Emanuela, il **Presidente** della **Comunità territoriale della val di Fiemme, Giovanni Zanon**, ha adottato il presente **DECRETO** sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Art. 1 comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190 e art. 43 D.lgs. 14 marzo 2013 n. 331).

Pubblicato all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal **10/06/2020**.

Il Segretario generale
Dr.ssa Bez Emanuela
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e s.m. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Ass. Generale ONU del 21.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 3.8.2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 17.01.1999 e ratificata ai sensi della legge 28.06.2012 n. 110.

Richiamato l'art. 1, commi 7 e 8 della citata Legge n. 190/2012, come novellato dall'art. 41, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 97/2016 ai sensi dei quali:

7. "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione".

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta."

Evidenziato come il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione debba provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1 della L. 190/2012".

Richiamata la circolare n. 1 di data 25.01.2013 del Dip. Funz. Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale viene precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario comunale, il quale, in base alle vigenti disposizioni di legge, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Constatato che i principi sopra richiamati – in virtù del rinvio operato dall'art. 14, comma 7, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. – trovano applicazione anche nei confronti delle Comunità, dovendosi leggere in luogo del Sindaco il Presidente della Comunità e in luogo del segretario comunale il Segretario della Comunità.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 individuandolo nella figura del Segretario generale della Comunità.

Visto inoltre il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e preso atto che l'articolo 43, comma 1, del suddetto decreto stabilisce che *"all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza"*.

Considerato che il suddetto decreto – in virtù della disposizione dalla stesso dettata all'articolo 49, comma 4, secondo cui *"le Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del presente decreto in ragione della peculiarità dei propri Ordinamenti"* – non trova diretta applicazione nel nostro Ordinamento.

Visto l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 02 maggio 2013, n. 3, recante, tra l'altro, *"Disposizioni in materia di trasparenza"*, secondo cui *"la Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 06 novembre 2012, n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266. Il predetto adeguamento, esclusi gli aspetti di competenza delle Province Autonome, riguarda anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, nonché le società in house e aziende della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale. Fino all'adeguamento, resta ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia"*;

Atteso pertanto che gli obblighi di trasparenza applicabili alla nostra Comunità sono ad oggi disciplinati da disposizioni di legge regionale e ritenuto quindi necessario, pur nelle more dell'adeguamento della legislazione regionale agli obblighi previsti dalla normativa nazionale, provvedere alla nomina di un soggetto che, in qualità di Responsabile della trasparenza, sovrintenda alla pubblicità e alla diffusione di dati e informazioni da parte della Comunità.

Vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 06 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 e preso atto che la suddetta Intesa ha stabilito – con riferimento alla sopra citata disposizione dell'articolo 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 – che *"in linea con la discrezionalità accordata dalla norma, gli enti stabiliscono o la coincidenza tra le due figure oppure individuano due soggetti distinti per lo svolgimento delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza"*;

Ritenuto quindi opportuno designare il Responsabile per la trasparenza individuandolo nel Segretario generale della Comunità.

Richiamato il decreto di nomina del RPCT nr. 8/2013, nella persona del dr. Mario Andretta e dato atto che lo stesso dirigente risulta dimesso per pensionamento dal 30.04.2020.

Dato atto che con decorrenza dal 01.06.2020 e fino al 30.11.2020 le funzioni di segretario dell'ente sono state affidate alla dr.ssa Emanuela Bez – Vicesegretario del Comune di Ville di Fiemme, in forza della convenzione nr. 13/2020 ed in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 14/2020 e che si rende pertanto necessario procedere alla nomina della stessa quale RPCT per il suddetto periodo.

Richiamata la deliberazione del Comitato esecutivo nr. 4 dd. 29/01/2020 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022, regolarmente inviato ad ANAC ai sensi di legge.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm.

Visto lo statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme, e in particolare l'art. 21.

Viste le deliberazioni del comitato esecutivo n. 1 e 57 del corrente anno, relative all'approvazione e modifica del PEG attuativo del Bilancio di previsione 2020-2022.

DECRETA

1. di individuare **la dr.ssa Bez Emanuela**, Segretario generale della Comunità territoriale della Val di Fiemme periodo giugno – novembre 2020, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L.06.11.2012 n. 190;
2. di individuare **la dr.ssa Bez Emanuela**, Segretario generale della Comunità territoriale della Val di Fiemme nel periodo giugno – novembre 2020, quale Responsabile per la trasparenza di cui all'art. 43 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 331, con il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di trasparenza;
3. di dare atto che compete al suddetto funzionario in particolare la predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità, nonché la definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. di dare atto che saranno assicurate al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le necessarie ed adeguate risorse per assolvere l'incarico di cui al presente Decreto;
5. di pubblicare il presente provvedimento all'albo telematico dell'ente e di comunicare la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail ad ANAC.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Emanuela Bez
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Sig. Giovanni Zanon
(firmato digitalmente)

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Firma per accettazione: Cavalese, li _____

-dott.ssa Bez Emanuela -